

ALLEGATO ALLA DELIB. DI G.C.
N. 284/1676 DEL 10/10/11

[Signature]
IL SEGRETARIO COMUNALE



Comune di Vicenza
Dipartimento Territorio

Il Direttore Unità di Progetto
Pianificazione Strategica e Territoriale
arch. Antonio Bortoli

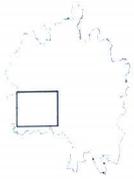
[Signature]

ORIGINALE

PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA - AREA FIERA -

IL DIRETTORE SETTORE URBANISTICO
del. Danilo Guarti

[Signature]



Norme Tecniche di Attuazione (NTA)

Il Sindaco	<i>Achille Variati</i>
L'Assessore alla Progettazione e Innovazione del Territorio ed alla Cultura	<i>Francesca Lazzari</i>
Il Segretario Comunale	<i>Antonio Caporrino</i>
Il Direttore del Dipartimento Territorio	<i>Antonio Bortoli</i>
Il Direttore del Settore Urbanistica	<i>Danilo Guarti</i>

Gruppo di lavoro

*Massimo Masiero
Alessandro Ceola
Fiorenzo Dal Maso
Fabio Tomasini
Damiano Savio
Carla Zimello
Nicoletta Pretto*

Ottobre 2011



CITTÀ PATRIMONIO MONDIALE UNESCO
CITTÀ DECORATA DI DUE MEDAGLIE D'ORO PER IL RISORGIMENTO E LA RESISTENZA

***PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA
- AREA FIERA -***

**Norme Tecniche di Attuazione
(NTA)**

INDICE

ART. 1 – AMBITO DI INTERVENTO	pag. 3
ART. 2 – ELABORATI	pag. 3
ART. 3 – MODALITÀ DI INTERVENTO	pag. 3
ART. 4 – PRESCRIZIONI PLANIVOLUMENTRICHE	pag. 3
ART. 5 – ACCESSORI TECNICI E ALTRI MANUFATTI	pag. 4
ART. 6 – MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE	pag. 4
ART. 7 – BONIFICA E VERIFICA IDRAULICA	pag. 5

ART. 1 – AMBITO DI INTERVENTO

1. Il presente Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica definito Piano di Recupero – Area Fiera, redatto ai sensi della LR n. 11/2004 e smi, interessa l'area classificata dal vigente Piano Regolatore Generale/Piano degli Interventi (PRG/PI) CA-PEC, compresa nel perimetro di cui agli elaborati elencati all'art. 2.

ART. 2 – ELABORATI

1. Il Piano di Recupero di iniziativa pubblica – Area Fiera è formato dai seguenti elaborati:
 - Relazione illustrativa;
 - Norme Tecniche di Attuazione (NTA);
 - Tav. n. 01 – Inquadramento territoriale - Estratto catastale - Elenco proprietà;
 - Tav. n. 02a – Pianificazione sovraordinata;
 - Tav. n. 02b – Piano Regolatore Comunale (PRC);
 - Tav. n. 03 – Stato di fatto;
 - Tav. n. 04 – Reti esistenti;
 - Tav. n. 05 – Ricognizione vincoli;
 - Tav. n. 06 – Planivolumetrico.

ART. 3 – MODALITÀ DI INTERVENTO

1. Gli interventi previsti nell'ambito sono attuati in conformità al presente Piano di Recupero e potranno essere attuati anche per parti dai soggetti aventi titolo.

ART. 4 – PRESCRIZIONI PLANIVOLUMENTRICHE

1. Gli interventi edilizi dovranno rispettare i parametri urbanistici rappresentati nella Tav. n. 06 - Planivolumetrico, in conformità alle norme del vigente PRG/PI.
2. Gli Spazi assoggettati a interventi di riordino volumetrico individuati nella Tav. n. 06, potranno essere oggetto di separati interventi edilizi funzionali ad una razionale articolazione delle aree, previo rilascio di idoneo titolo abilitativo.
3. Non costituiscono variante al presente Piano di Recupero, ferma restando la necessaria conformità al vigente PRG/PI:
 - gli arretramenti rispetto alla Linea di massimo ingombro individuata nella Tav. n. 06;
 - le modifiche in aumento dei parametri planivolumetrici indicati inferiori o uguali al 5%.

ART. 5 – ACCESSORI TECNICI E ALTRI MANUFATTI

1. La collocazione di accessori tecnici che, con riferimento al PRG/PI non costituiscono volume edilizio (quali cabine di trasformazione MT/BT, cabine di distribuzione BT, cabine di decompressione metano, cabine di distribuzione metano, cabine di adduzione/distribuzione servizio telefonico, cabine compressori, unità trattamento aria, centrali termiche, cabine e motopompe antincendio e vasche di accumulo, cabine pozzi di emungimento, cabine pozzi sollevamento fognario, cabine gruppi elettrogeni, cabine ricarica trasportatori elettrici, cabine per impianti di sollevamento, cabine contatori e allacciamenti) nonché altri manufatti di servizio (quali tettoie, installazioni, coperture per percorsi pedonali pubblici e d'uso pubblico), potranno essere localizzati anche all'esterno dei perimetri di massimo ingombro di cui alla Tav. n. 06.
2. L'allestimento di manufatti di servizio temporanei funzionali alle manifestazioni fieristiche, quali garitte di accoglienza e sorveglianza, tunnel di collegamento, strutture espositive ed allestimenti, magazzini e serramenti mobili per accessi protetti, impianti e installazioni pubblicitarie, non sono assoggettati alle previsioni del presente Piano di Recupero.
3. Gli accessori tecnici e altri manufatti di cui ai precedenti punti 1 e 2 ove normativamente prescritto, dovranno essere richiesti dagli aventi titolo e saranno oggetto di rilascio di idoneo titolo abilitativo nel rispetto delle vigenti normative edilizie, di sicurezza e delle altre disposizioni settoriali (Codice della Strada, norme ambientali...).

ART. 6 – MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE

1. La sistemazione delle aree scoperte dovrà garantire, coerentemente con le finalità del Piano, l'ottimizzazione del traffico veicolare, pedonale, ciclabile, di servizio dell'ambito di PUA, in rapporto all'organizzazione esterna della viabilità sia pubblica (comprensiva del servizio di trasporto pubblico locale) che privata, anche dal punto di vista infrastrutturale (pavimentazioni, illuminazione pubblica, sottoservizi, rete smaltimento acque meteoriche, dimensioni geometriche dei percorsi, etc.), al fine di pervenire ad una funzionale razionalizzazione dell'intero perimetro.
2. L'adeguamento dimensionale e funzionale dei passi carrai (specializzazione pedonale carrabile e allestimento di procedure controllate di accesso) non è assoggettato alle prescrizioni del presente Piano di Recupero. Sono altresì soggetti alla vigente normativa di riferimento.

ART. 7 – BONIFICA E VERIFICA IDRAULICA

1. Parte dell'ambito di Piano è oggetto di interventi di bonifica; pertanto l'esecuzione degli interventi edilizi nelle suddette aree, è subordinata al preventivo rilascio della attestazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza permanente, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi.
2. Per le nuove costruzioni in fase di rilascio dell'idoneo titolo abilitativo, dovrà essere verificata l'eventuale interferenza con il regime idraulico esistente, nel rispetto della vigente pianificazione sovraordinata.